

DIOCESI DI IVREA – Foglietto n.8/2017

www.parrocchiecastelrossocoppina.it

Parrocchia San Giovanni Battista e San Rocco

Via San Rocco n.2 – 10034 - Castelrosso - tel.011/911.39.22

Parrocchia Madonna del Santo Rosario e Cappellania dei Torassi

Corso Galileo Ferraris n.223 – Chivasso - tel. 011/911.25.91



Papa Francesco: messaggio per la Quaresima 2017 «aprire la porta del nostro cuore all'altro»



«Aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto». È l'appello contenuto nel Messaggio del Papa per la Quaresima, sul tema «La Parola è un dono», al centro del quale c'è la parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro.

«Lazzaro ci insegna che l'altro è un dono», scrive Francesco, spiegando che «la giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore». «Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita», prosegue il Papa, definendo la Quaresima «un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo». «Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino», osserva Francesco: «Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore».

«La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole», assicura il Papa: «Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco». La parabola, infatti, «comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle». «Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato», commenta Francesco, e la scena «risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama Lazzaro: un nome carico di promesse, che alla lettera significa 'Dio aiuta'». Il povero, quindi, non è un personaggio anonimo, «ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano».

«La corruzione del peccato si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia», scrive ancora il Papa a proposito della figura del ricco, che «al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome», è qualificato solo come tale. «La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato», ricorda Francesco: «La ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario». «In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato», denuncia il Papa, perché «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali, è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti».



«Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico», ammonisce Francesco: «Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace». «La cupidigia del ricco lo rende vanitoso», prosegue il Papa: «La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza». «Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia», scrive il Papa a proposito del terzo momento della «corruzione del peccato»: «L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione». «Guardando questo personaggio – conclude il Papa – si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro».

«Il vero problema del ricco, la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio: questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo». Ne è convinto il Papa, che nella parte finale del Messaggio per la Quaresima ricorda che «la Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello». La Quaresima, per Francesco, «è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire». «Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi», l'auspicio del Papa per il tempo di Quaresima, che inizia il primo marzo. «Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana», l'invito. *(Fonte: Sir)*

PROPOSTE PER IL TEMPO DI QUARESIMA

Inizia fra qualche giorno il tempo della Quaresima: un tempo forte dello Spirito, un'occasione privilegiata per camminare davvero nelle vie di Dio. La proposta di Gesù per questo tempo di preparazione alla Pasqua riguarda tre pratiche tipiche di chi voglia rinvigorirsi spiritualmente: l'elemosina, la preghiera, il digiuno; tre grandi ali per chi vuole davvero aprirsi all'azione di Dio.

L'elemosina, di cui Gesù ci parla, significa aprire il nostro cuore alla Carità, sapendo privarci di qualcosa di nostro, non di ciò che ci risulta superfluo, per dividerlo con i fratelli: offrire il nostro tempo e i nostri talenti a favore di chi ci sta accanto, stando vicini e offrendo consolazione e coraggio a chi è solo, ammalato, o sta attraversando una situazione difficile; dedicare qualche ora della nostra settimana al volontariato, al servizio in Parrocchia; ricomporre rapporti troncati a motivo di incomprensioni... La seconda "pratica" quaresimale è la preghiera. In genere, sono due le situazioni in cui ci ritroviamo: la prima è quella che ci porta ad avere un rapporto con la preghiera legato alla "pratica", ovvero alla recita, troppo spesso meccanica, di parole e di frasi che le nostre labbra emettono senza che il cuore vi abbia alcuna influenza. La preghiera non è altro che intimo dialogo con Dio, è parlare con Lui, dire a Lui tutto ciò che siamo e abbiamo, chiedendo conforto, aiuto, protezione, grazia... La terza pratica quaresimale è il digiuno. È opportuno che ciascuno, secondo coscienza, trovi la forma di digiuno più adeguata alla propria persona, tenendo fisso l'obiettivo che il digiuno è privazione di qualcosa o di alcune cose per capire la necessità di Dio nella nostra vita. Digiuniamo, allora, dai vizi, dal soffermarci troppo davanti alla televisione, da qualche lettura non edificante, da un divertimento sfrenato, dal pettegolezzo, dal giudicare le persone, dal trattare i fratelli come se fossero nostri servi, cominciando, in particolare, dalla nostra famiglia, per dedicare magari un po' di tempo in più alla preghiera, alla lettura e alla meditazione della Parola di Dio, al dialogo con chi ci sta accanto, con chi ha bisogno... purché tutto giovi alla nostra edificazione nei confronti di Dio, affinché possiamo crescere nell'Amore.



**I RAGAZZI DELLE MEDIE
NELLA PREPARAZIONE
DELLE "CENERI"**



SANTE MESSE DELLA SETTIMANA: DAL 25/2 AL 05 MARZO 2017

SABATO 25 FEBBRAIO - Memoria della B. V. Maria

- ore 18,00 **Santa Messa alla Madonna del Rosario:** Ann. Barbero Riccardo e Giovannini Maria;
ore 20,30 **Santa Messa a Castelrosso:** Aurelia Blatto;

DOMENICA 26 FEBBRAIO – 8° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- ore 09,00 **Santa Messa ai Torassi:** Ann. Roggero Giovanni; Ann. Torasso Giacinta ved. Bombelli; Ann. Olivero Maurizio e Frola Teresa; defunti famiglia di Nadia e Tamara; Cena Clara ved. Blatto;
ore 10,00 **Santa Messa a Castelrosso con la partecipazione del Conte e della Contessa del Carnevale di Castelrosso – seguirà benedizione dei fagioli in piazza.**
defunti famiglie Daniele-Lombardo-Borgiattino; Rosso Danilo, don Giuseppe Rosso, Lidia ed Ennio
ore 11,30 **Santa Messa alla Madonna del Rosario:** Trigesima Cardamone Paolo;
ore 18,00 **Santa Messa a Castelrosso:** Finiste Giuseppe; Careggio Paolo e Irene; Ann. Margarita Ottavia e Eusebio e defunti famiglia; Ann. Bogetto Angelo; Ann. Bogetto Maria e defunti famiglia; Ann. Mosca Pierangelo; Ann. Avanzato Antonietta e defunti famiglia

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO - Nessuna S. Messa

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO

- ore 18,00 **Santa Messa a Castelrosso:** Ann. Avanzato Camilla e Giovanni; Ann. Cilione Antonino;

MERCOLEDÌ 1° MARZO - MERCOLEDÌ DELLE CENERI *(astinenza e digiuno)*

- ore 10,00 **Santa Messa alla Casa di Riposo “La Fraternità”:**
ore 17,00 **Santa Messa ai Torassi:** Pro Popolo
ore 18,00 **Santa Messa a Castelrosso:** Pro Popolo
ore 20,30 **Santa Messa alla Madonna del Rosario:** Pro Popolo

GIOVEDÌ 2 MARZO – POMERIGGIO DI ADORAZIONE a Castelrosso

- ore 15,00 Esposizione del SS. Sacramento, Adorazione e recita **S. Rosario** o **VIA CRUCIS**
ore 17,45 **Benedizione Eucaristica, segue Santa Messa:** Ann. Caretti Clelia, Aurelia e Giuseppe;

VENERDÌ 3 MARZO - FERIA DOPO LE CENERI (astinenza)

- ore 18,00 **Santa Messa alla Madonna del Rosario con la recita dei Vespri di Quaresima**
ore 20,30 **VIA CRUCIS** in chiesa parrocchiale Madonna del Rosario

SABATO 4 MARZO - S. CASIMIRO

- ore 18,00 **Santa Messa alla Madonna del Rosario:** Tommaso, Maria Vittoria, Antonio, Gaetano, Filomena, Alfonso, Salvatore, Elena e Rosetta;
ore 20,30 **Santa Messa a Castelrosso:** Ann. Ortalda Oreste; Ann. Santa Giovanni e Giuseppa;

DOMENICA 5 MARZO – 1° DOMENICA DI QUARESIMA

- ore 09,00 **Santa Messa ai Torassi:** Ann. Finatti Pietro; Pozzebon Attilio e Caterina; Bugnone Edwige ved. Careggio; pia persona in ringraziamento per grazia ricevuta;
ore 10,00 **Santa Messa a Castelrosso:** Trigesima Tonin Natale; Pezzana Ines; Bonavita Giovina; Cuocci Angela e Cosima; Ann. Cena Angiolina ved. Blatto; Cena Desiderio e Luisa; Rosso Piero;
ore 11,30 **Santa Messa alla Madonna del Rosario:** Trigesima Giorgio Concas; Panealbo Giuseppe; Furlan Sante; Milani Carlotta; Passerella Lucia; Furlan Bruna;
ore 18,00 **Santa Messa a Castelrosso:** Fiore Michele; Ann. De Giorgi Antonio;